



**INSIEME SI CAMBIA**

**ANNA TRASSI**  
**SINDACO**  
*per Lamporecchio*

**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO**



## INSIEME SI CAMBIA - ANNA TRASSI SINDACO per Lamporecchio

**“Un paese al passo con i tempi che non dimentica i tempi passati”** non è un semplice slogan ma è il modo in cui è necessario, oggi, interpretare il cambiamento che vogliamo rappresentare.

Non troverete quindi il “tradizionale” programma elettorale, redatto mesi prima come da sempre avviene a mo' di elenco della spesa, adatto per essere presentato secondo la scadenza di legge, ma freddo e senza un'anima.

Troverete il nostro diario di viaggio, un'agenda di pensieri che cercheremo, giorno dopo giorno, di trasformare in fatti concreti, sia nel caso in cui saremo chiamati ad amministrare sia se ci troveremo sui banchi dell'opposizione.

Non troverete problemi e soluzioni, non troverete le modalità con cui finanzieremo tutto quello che abbiamo in mente (a quello ci penseremo di volta in volta), troverete quello che ci è stato lasciato e che cercheremo, a nostra volta, di lasciare un po' meglio di come lo abbiamo trovato.

A Lamporecchio si vive abbastanza bene, da sempre.

La domanda che ci poniamo è la seguente: “Si potrebbe vivere meglio?” Sì, senza dubbio alcuno.

La risposta è il fondamento del nostro impegno civico, quello che ci ha fatto incontrare, stare insieme e affrontare questo percorso che ci ha reso tutti infinitamente più ricchi.

Crediamo che per “vivere meglio” siano necessari una serie di ingredienti semplici, ma dal sapore antico che, un po' come il nostro dolce tipico, devono essere sapientemente miscelati nelle giuste dosi per ottenere un risultato eccellente.

Il nostro è un territorio vasto, con problematiche differenti, ma con un unico denominatore comune: le giuste scelte del passato. Per guardare al futuro e per tornare ad essere al passo con i tempi, dopo un periodo di quasi dieci anni di totale assenza di scelte significative e durante i quali



si è badato più al dilettevole che all'utile, è necessario ri- partire.

Ri-Partire da quello che c'è, dunque, e renderlo attuale.

La gestione e il buon uso del territorio, la costante manutenzione dei luoghi pubblici e degli spazi verdi, il potenziamento dei servizi e la facilità di accesso agli stessi, l'attenzione non solo formale al commercio ed alle attività produttive motori vitali della nostra economia, gli ambienti scolastici “a misura” di chi li frequenta, la definitiva valorizzazione dei prodotti tipici come volano e promozione turistica sono solo alcuni dei tanti obiettivi da perseguire in questo quinquennio di mandato.

Abbiamo edifici scolastici che non ritroviamo in paesi simili al nostro, quanto a spazi e fruibilità.

Il nostro impegno sarà rivolto a valutare prima la possibilità di rendere tali edifici “funzionali ed adeguati” alle esigenze odierne dei nostri ragazzi e bambini e, soltanto poi, a decidere se costruirne di nuovi.

Abbiamo bellissime aree verdi, troppo spesso dimenticate sia per quanto riguarda la cura che la sicurezza.

Abbiamo una Casa della Salute che, grazie alla lungimiranza di scelte passate, oggi ci garantisce l'erogazione di servizi socio-sanitari che fanno invidia a città molto più grandi.

Servizi che già oggi non bastano e non ci bastano per l'idea e per la visione che abbiamo del benessere dei nostri concittadini: ne completeremo l'offerta e valuteremo la possibilità di trasferirli in spazi più grandi e più facilmente accessibili, lavorando ad una struttura Intercomunale che possa essere nuovo fiore all'occhiello.

Abbiamo un Teatro che tutti ci invidiano, ma non lo abbiamo adoperato abbastanza in rapporto alle sue potenzialità ed ai sacrifici fatti per costruirlo prima e riportarlo a nuova vita poi.



Abbiamo una biblioteca funzionale e che funziona, ma dobbiamo pretendere di più, perchè la cultura è l'unico antidoto all'ignoranza.

Abbiamo un territorio così bello ma di cui siamo spesso inconsapevoli: da anni, e ancora una volta per scelte passate fatte da chi invece ne aveva consapevolezza, siamo invasi dai turisti.

Siamo mai riusciti a far visitare loro la Cripta di San Baronto? Siamo mai riusciti a far visitare loro la Chiesa di Porciano, di Orbignano o il capolavoro robbiano in Santo Stefano? Siamo mai riusciti a prenderli per mano ed a portarli nei Giardini storici Rospigliosi, in un percorso che profuma di storia? No, ci siamo accontentati che arrivassero per la nostra posizione baricentrica rispetto al resto della Toscana. Noi vogliamo di più e lavoreremo “consapevolmente” per questo.

Abbiamo un paese costruito anche sul sacrificio di tanti “venditori ambulanti”, di tante famiglie che hanno portato in giro “un dolce o meglio un trastullo speciale alla Toscana ove trovarsi a tutte le fiere e feste di campagna...” , e alle quali tutti noi dobbiamo, oggi, il giusto riconoscimento.

Abbiamo un paese che è stato da sempre culla di valori immensi e di lotte per i diritti, vogliamo un paese che torni ad esserlo, un paese dove nessuno debba essere lasciato solo, dove si cammina insieme. Vogliamo un paese in cui gli sforzi di quei pochi, di quelle associazioni religiose o laiche, diventano gli sforzi di tutti, un paese che oltre ad essere accogliente, senza distinzioni, abbia anche la sua “Casa dell'Accoglienza”.

Abbiamo un territorio vasto, che deve fare i conti con una ferita aperta il 2 Novembre scorso e che sarà difficile da far rimarginare nei cuori e nelle vite di tanti di noi. La corretta gestione del territorio in cui viviamo rappresenta la nostra priorità.

Prevenzione sarà la nostra parola d'ordine, il recupero del rapporto tra pubblico e privato, fondamentale per la manutenzione, che nelle nostre campagne e colline ha origini lontane “non scritte”, sarà il nostro impegno.



**“Coloro che sognano di giorno fanno molte cose che sfuggono a chi sogna soltanto di notte”.**

**Cit. Edgar Allan Poe.**

Non si amministra senza sognare, altrimenti ci si limita all'ordinario ed alla quotidianità.

Puo' essere una scelta, anche lecita, ma non è la nostra.

Noi abbiamo il sogno di poter realizzare l'Asilo Nido, una struttura che deve essere all'avanguardia per quel che riguarda i sistemi di costruzione, che debba integrarsi al meglio con l'ambiente e dove i nostri bambini possano affrontare al meglio i loro “primi passi”. Ci immaginiamo di realizzarla in Cerbaia, di ripartire con i più piccoli dalla frazione più popolosa del Comune, che negli anni è rimasta scoperta quanto a servizi, che ha patito la presenza della discarica e che continua a “resistere” grazie alla intraprendenza di tanti, giovani e meno giovani, che mantengono forte la loro appartenenza al territorio che li ha visti nascere e crescere.

Noi abbiamo il sogno di vedere i nostri ragazzi che praticano sport in un ambiente adeguato e senza dover “emigrare” nei comuni limitrofi. Abbiamo la certezza che la “domanda” aumenterà solo se saremo in grado di proporre “l'offerta” adeguata: una struttura polivalente che possa, al suo interno, dare risposta ad ogni tipo di esigenza sportiva e non.

Sognare non costa niente, è vero, ma chi non insegue i propri sogni è destinato a non lasciare traccia di sé.

Un buon amministratore, un buon “padre di famiglia” deve lasciare segni tangibili del suo passaggio: i nostri sogni andranno sempre di pari passo con le soluzioni dei problemi con cui ogni giorno ci troveremo a confrontarci.

**Anna Trassi**